

giullari di corte.

Con lo stipendio di giugno abbiamo avuto non poche spiacevoli sorprese; nonostante il pagamento del premio i gli stipendi sono miseri.

Tutti ci siamo chiesti chi dobbiamo ringraziare, certamente i nostri dirigenti di via Olmetto, ma anche i delegati delle organizzazioni sindacali che oggi più che mai ci mostrano il loro vero volto,

marionette nelle mani degli amministratori !

In questo mese ci è stato pagato il premio incentivante del 2003, molti si sono accorti che è la stessa cifra che prendiamo ormai da circa 5 o 6 anni, mentre per i colleghi che hanno conseguito l'attestato O.S.S. e sono stati promossi dalla Zagonel al passaggio in verticale e tutti coloro che per qualche motivo hanno avuto questo passaggio , si sono trovati con cifre vari fino a 500 euro di trattenute.

CHE COSA E' SUCCESSO ?

Il premio incentivante è stato pagato in fretta e furia dalla direzione con il vecchio accordo senza la pagellina, strappato a fatica grazia all'azione energica del delegato dello Slai Cobas nel 2003, senza però rivedere i fondi perciò senza nessun incremento reale.

Forse qualche delegato sindacale ha dopo via libera alla Zagonel di pagare in questo modo, tanto siamo nel periodo delle ferie chi vuoi che si lamenti; ricordiamo ai colleghi e ai compagni che come incrementare i fondi doveva essere discusso nei primi 10 di giugno, non è stato volutamente fatto.

Lo sconto che la R.S.U. si è arrogato il diritto di fare agli amministratore è alto e ne hanno tutta la responsabilità politica. Il delegato dello Slai Cobas su questo punto aveva posto una serie di problemi ai dirigenti e ai delegati smemorati, chiedeva a nome dei lavoratori, perché il fondo per il premio incentivante stanziato con delibera del 4 marzo 1998 che determinava la spesa del premio del 1997 di miliardi 3.649.475.000 di vecchie lire fosse poi diventato di miliardi 2.600.000 ?

A questa domanda non è pervenuta ancora oggi nessuna risposta. Ancora il delegato dello Slai, nella commissione aveva chiesto ai delegati di battersi perché la direzione incrementasse il fondo, almeno in base all'ultimo accordo nazionale della sanità, che mantenesse gli stessi criteri per la distribuzione del 2002 (senza pagellina o progetti particolari)

L'incremento che prevedeva l'accordo nazionale solo per il premio incentivante è pari all'1% del monte salari 2001. Oltre a questo è previsto l'incremento per il fondo per pericoli, disagi, danni, e straordinario, per dodici mensilità di 7, 69 euro per dipendente in servizio al 31-12-2001, e solo per il 2002 incrementato ancora di 1,15 euro con le stesse modalità di quello appena detto, per il 2003 ancora di 2,59 euro più 0,16 euro con le stesse modalità e gli stessi criteri.

Approssimativamente l'ammontare del premio per ogni dipendente dovrebbe aver avuto in questi ultimi anni un incremento almeno del 50% 60%, anche la ridotta della dotazione organica degli operatori di ruolo non solo la stiamo pagando con l'aumento dei carichi di lavoro, ma gli effetti amari per noi sono piacevoli per chi ci amministra, provate a pensare che se si distribuiscono gli stessi soldi a meno persone ogni uno avrebbe dovuto prendere di più.

L'O.S.S.

Stessa storia con l'Accordo sulle progressione verticali dell'O.S.S., interpretato come al solito in modo restrittive dalla Zagonel, e che bontà Ssua, ha esteso ha esteso ai colleghi che hanno avuto il passaggio in verticale.

Se non c'è volontà d'opposizione chiunque può fare le regole e cambiare come più gli convengono !

Senza rifare il riassunto delle puntate precedenti e del fatto che l'unico sindacato che ha obiettato contro la concessione alla direzione, fatta dalla componente CGIL di Abbiategrasso e accettata da tutti gli altri, di escludere dalla progressione orizzontale gli infermieri e i terapisti nell'accordo del 27-2-2003, norma che la volpe di via Olmetto ha esteso a tutti, è stato lo Slai Cobas, non serve

ricordare le accuse che questa organizzazione non vuole firmare i pessimi accordi che gli altri firmano senza sapere spesso quello che firmano.

Serve invece dare un'occhiata alle buste paga dei colleghi che si sono sottoposti alla selezione e l'anno superata, e anche a coloro che sono passati di categoria in verticale.

500 euro di trattenuta che cancella metà del premio incentivato, cioè il recupero della progressione orizzontale avuta dopo lo sconto di un anno e 6 mesi dalla richiesta iniziale, nel luglio del 2003.

I nostri dirigenti quando devono fare cassa sanno come fare e non guardano in faccia a nessuno !

A questo punto tocca ai lavoratori decidere se serve fare una battaglia seria sul finanziamento del premio incentivante, se serve da subito mobilitarsi per far restituire alla direzione il maltolto dalle buste paga del mese di giugno, o far finire tutto come al solito in una bolla di sapone ?

Lo Slai Cobas sulla progressione orizzontale non corrisposta dalla direzione ha già intrapreso un ricorso legale, anche perché la R.S.U. come al solito firma accordi capestro e poi se ne lava le mani, loro hanno sempre altri interessi da difendere!

Non è giusto regalare questi soldi a dirigenti che lamentano disavanzi per non finanziare niente.

Si è sempre detto che quando si tocca il portafoglio ai lavoratori tutti si muovano e si fanno sentire, oggi non solo è stato toccato pesantemente il portafoglio, ma si sta facendo un lavoro aperto di sabotaggio dell'unità e della volontà di lotta dei lavoratori, con l'aggravante che a concorrere attivamente in questo sporco lavoro non sono solo i delegati delle sigle tradizionalmente asservite a questa azienda, ma anche esponenti del sindacalismo di base delle RdB, organizzazione cui tanti lavoratori hanno creduto e credono ancora, portando acqua al mulino di chi ci massacra da sempre con accordi capestro e norme forcaiole, per sedersi insieme ai dirigenti alla spartizione della torta sottratta a chi lavora.

Quello che è successo a Milano dopo la decisione della direzione di eliminare i riposi alla cucina e a chi non turna la notte, degli spostamenti per portare gli organici a Milano a 515 anziché invece dei 550 (qualche anno fa numero insufficiente anche per i delegati che oggi si sono accordati sabotando la lotta), deve farci riflettere

E' vero che non è mai troppo tardi per reagire e per organizzarsi ma se aspettiamo troppo non abbiamo più niente da difendere !

Cominciamo a dare i primi segnali ai burattinai di via Olmetto e ai loro giullari della R.S.U. non eleggendoli più nella RSU, eleggiamo al loro posto colleghi chi si vogliono battere in difesa degli interessi della collettività, non per i tornaconto personali così come avviene in questa R.S.U., Rafforziamo la linea della Slai Cobas che si sta battendo da solo contro la feroce ristrutturazione del pubblico impiego e delle ex II.PP.A.B., non serve più andare a braccetto con chi ci sta mazzolando, bisogna cominciare ad organizzare i lavoratori per unire tutto il settore non per dividere.

- FACCIAMOCI RESTITUIRE CON LA LOTTA IL MALTOLTO DALLA BUSTA PAGA DI GIUGNO E LA PROGRESSIONE ORIZZONTALE NON CORRISPOSTA AGLI O.S.S. L'ANNO PASSATO E A CHI E' SONO STATI TRATTENUTI I SOLDI DELLA PROGRESSIONE ORIZ.
- LOTTIAMO PER FAR INCREMENTARE IL FONDO PER IL PREMIO INCENTIVANTE, DOBBIAMO DECIDERE NELLE ASSEMBLEE OGNI ACCORDO SULLA SUA DISTRIBUZIONE RESPINGENDO QUALSIASI FORMA DI MERITOCRAZIA.
- RICORDIAMOCI CHE LA R.S.U. HA FIRMATO UN ACCORDO CON LA PAGELLINA PER LE PROGRESSIONE ORIZZONTALI SENZA SAPERE NEANCHE SE CI SONO I SOLDI; DEVE ESSERE RITIRATO !
- CONTRO LA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI E LA PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI BISOGNA INIZIARE UNA BATTAGLIA SERIA IN QUESTA AZIENDA, DAVANTI ALLA REGIONE LOMBARDIA, IN COLLEGAMENTO CON I LAVORATORI DELLA SANITA' !

SLAI COBAS della A.S.P. "Golgi-Redaelli"

Milano 30-6-4